

# Relazione del Presidente

Signori Presidenti, Signori Delegati, Autorità, Amici invitati,

il mio benvenuto e grazie, anche a nome del Comitato di Zona, per essere qui presenti all'annuale Assemblea delle Società veliche della XIV ZONA che quest'anno decreta anche il rinnovo delle cariche federali in merito alla composizione del Comitato di Zona.

Grazie anche alla SCGSalò, al suo Presidente Giorgio Bolla, al Vice Presidente Marco Maroni, Consiglieri e collaboratori tutti che con la solita squisita cordialità ci ospitano anche questa mattina in omaggio ai tradizionali, ottimi rapporti che ci legano allo stesso sodalizio.

Siamo dunque al termine di questo quadriennio iniziato nel 2013 all'insegna del proseguimento dei dettami scaturiti da una certa innovazione del sistema velico iniziati nel precedente quadriennio dalla FIV e valorizzati dai nostri già Consiglieri nazionali FIV Anna Maria Bacchiega e Rodolfo Bergamaschi.

Molti i progetti: i più hanno riguardato in particolare i giovani, nella fascia d'età di iniziazione a quella under 16 con tutta la moltitudine di raduni e iniziative che sono stati a volte condivise, a volte meno ma che hanno avuto la prerogativa di evidenziare come il nostro territorio abbia saputo interpretare le linee guida della FIV, anzi, scusate la presunzione, anticipando spesso progettualità e idee ben concretizzate e valorizzate dal supporto del valido Staff sia della Formazione che del settore giovanile in nomina della XIV ZONA FIV.

Certamente le "scuole di pensiero" che pervadono le valide progettualità pre e agonistiche presenti nei vari sodalizi, anche da interessi ormai radicati, unitamente alla affannosa ricerca e disponibilità degli strumenti tecnici per i quali si dovrebbe poter operare, hanno a volte influito, in particolare su programmi di livello agonistico.

E' stato complicato a volte insistere sulla formazione ed insegnamento ai giovani dal momento del pervadere di alcune difficoltà, come ad esempio che sul territorio non esistono imbarcazioni delle diverse classi atte a coprire il fabbisogno considerando la consistenza delle strutture per l'accoglienza per una multilateralità di Classi, tutte di ottimo livello nel territorio zonale, anzi c'è solo l'imbarazzo della scelta tant'è che ringrazio, ovviamente a nome di tutto il CdZ e Staff, i numerosi Circoli che in questi anni ci hanno appoggiato nelle varie iniziative di settore.

Rammento peraltro la problematicità per il settore multiscafi, da tempo una nostra "fissazione" così come sviluppare il settore Team e Match race, discipline che con tanto "ardore" si sviluppano nelle fasce d'età inferiori per poi spesso perdersi nella progressione quando più servirebbe ai nostri giovani (e non solo...) nella fase adolescenziale e successiva proprio per non disperdere i contenuti appresi dai più in età giovanile e per dare ancor maggiore opportunità là dove costi, impegni e quotidianità ai più non consente il "sogno" olimpico! Per fortuna abbiamo un valido centro di aggregazione in Val di Ledro, che è una delle tante cose che il "mondo" velico apprezza ovunque, e che invito a sostenere con auspicabili iniziative che purtroppo siamo riusciti solo che ad abbozzare e non sempre con continuità.

Nonostante tutto, nella nostra Zona, grazie all'impegno dello Staff sportivo e di vari istruttori, ed alla già citata collaborazione di Affiliati, sempre pronti a mettere a disposizione le loro strutture, siamo riusciti a svolgere gran parte di tutta l'attività zonale prevista dal piano U.16 dove per le specificità non mi soffermo, rimandando alla relazione, che vi è stata consegnata, alla pari degli altri Settori, per darvi modo di rendervi conto dello sforzo e risorse umane impiegate in questi anni e nel precedente quadriennio che ho avuto sempre l'onore di presiedere .

E' opportuno evidenziare anche quanto si è fatto nel mondo delle Tavole a Vela, come tecnicamente è chiamato il riferimento al Windsurf. Pur valorizzando l'impegno del referente zonale (Vasco Renna) e dei vari Allenatori interessati, in particolare per la classe Techno 293 ed Rs:X ( dove c'è molto da fare ancora ma questa è un'altra storia...), un maggiore coinvolgimento di varie aree centrali e a sud del bacino lacustre sarebbe stata la "ciligina" sulla torta per sviluppare un valido progetto che fino a pochi anni fa era ai più sconosciuto. Materiale e risorse sono state profuse, unica Zona ad avere in carico 8 tavole di classe giovanile e numerosi Rig dunque con una certa attenzione da parte dei Comitati intercalati in questi anni che hanno condiviso la progettualità e l'attenzione di questa entusiasmante attività che ha avuto l'epilogo stagionale mondiale proprio nel nostro territorio con risultati sportivi di tutto rispetto durante l'anno nel settore giovanile grazie all'apporto dei floridi vivai degli atleti del CSTorbole, della FVMalcesine, LNI Riva del Garda e della Kalterer Sportverein Windsurfing.

Così come precedentemente asserito nei vari incontri, la nostra ZONA ha voluto porre l'attenzione al mondo del "KiteSurf", l'adrenalinica disciplina sportiva che piace sempre più, giovani e agli "attempati", dall'indubbio fascino per la scoperta di emozionanti pratiche. L'attenzione è stata tanta, non sempre corrisposta nostro malgrado ma devo sottolineare l'impegno e la determinazione con cui siamo andati per la nostra "rotta" tanto da valorizzarne progetti giovanili indiscutibilmente favoriti dalla competenza e concretezza della ns referente e consigliere zonale, (Seppi Giulia ), pur coadiuvata da altrettante risorse di appassionati Dirigenti e Tecnici presenti nelle varie Scuole Kite cui va il mio personale ringraziamento anche se devo sottolineare che questo "mondo" ci ha dato spesso da fare in particolare modo per non essere riusciti a creare quell'amalgama che al di là di qualche campanilismo presente tra gli Affiliati, è condizione necessaria per costruire qualcosa di sempre più valido per tutti.

E sempre in chiave di lettura sportiva come non ringraziare con un modesto ma sincero apprezzamento tutti gli Atleti, dai giovani agli appassionati che con tanto impegno e capacità hanno ottenuto successi e podi ovunque. I giovani grazie anche all'apporto dei loro Tecnici e al sostegno dei propri famigliari e Club, gli appassionati per merito di quella Scuola di "marinai " d'acqua dolce tanto invidiata dai "cugini " del mare, che da modo ogni Week end nel vasto panorama, fin troppo a volte..., nel corso delle manifestazioni che vengono ben organizzate, di crescere tecnicamente nei vari confronti, anche se a volte qualche comportamento poco "etico" nostro malgrado, non è stato tra i più consoni allo stile e ai valori che lo sport, in particolare la disciplina della Vela, da sempre cerca di evidenziare.

Non possiamo citare i valori assoluti ottenuti dai vari atleti e dirigenti nella moltitudine di risultati per cui poco è stato svolto, e me ne scuso per questa mancanza, per finalizzare anche con una modesta gratifica, quanto meritato sul campo! Spero di riuscire ad aiutare chi ci seguirà a dare la giusta valenza ai ns Atleti e Appassionati.

Complimenti comunque a tutti i Dirigenti e Tecnici in particolare a Michele Marchesini, nel difficile ruolo di Direttore Tecnico della Nazionale FIV al pari di Giuseppe "Beppe" Devoti quale D.T della Nazionale Paralimpica FIV, tutti "fragliotti" di Malcesine, che hanno ben lavorato ed a mio avviso concorso alla crescita di tutto il movimento velico. Un esempio da seguire e spero che i due validi Tecnici possano contribuire alla crescita dei giovani Allenatori e Dirigenti in particolare, tutti da ringraziare ma che esorto a

darsi una professionalità più condivisa e costruttiva con la dirigenza federale pur comprendendo che da “volontari” tempo e quotidianità mal si sposano con tutta la mole di attività tecnica e burocratica che pervade il non facile ruolo!

E complimenti a Vittorio Bissaro, Ruggero Tita, per la partecipazione alle recenti Olimpiadi così come ad Antonio Squizzato, per l'ottima presenza alle Paralimpiadi, non senza dimenticare tutto il vivaio giovanile che ha svolto un'intensa attività di campagna olimpica ai quali i migliori auspici per la continuità ed evoluzione dei loro ambiziosi progetti. Numerosi i risultati ottenuti nei Campionati mondiali, Internazionali e Nazionali dalle classi olimpiche a quelle giovanili o d'Altura è stato un continuo successo o prestigioso piazzamento: Nicolas Dal Ferro, Claudio Celon, Carlo Zermi, Raimondo Tonelli e ancora tra i giovani Giacomo Cavalli, Paola Bergamaschi, Guido Gallinaro, Elisa Navoni, Alessandro Fornasari, GianMarco Planchesteiner, la giovanissima Gaia Bergonzini, Federico Zampiccoli, Salvetta/Rio oltre ai componenti delle “fantastiche” squadre agonistiche di tutto il comprensorio; e se mi sono scordato di qualcuno chiedo indulgenza da subito!

Con tanto impegno la Sezione Ufficiali di regata, condotta da Giorgio Battinelli, coadiuvato da uno Staff di formazione composto dalla Vice Presidente Carla Malavolta, Carmelo Paroli, Dario Fiore ha svolto e portato a compimento tutta la mole di lavoro che gli compete. Sono stati forniti Ufficiali di Regata per i Comitati di regata per coprire, naturalmente, tutte le esigenze per le manifestazioni svolte nella nostra Zona e anche oltre. L'intento di dare consapevolezza e conoscenza dell'evoluzione del mondo velico è stato l'imprimatur del CdZ che è stato ben recepito dalla Sezione e speriamo che lo sia anche per tutti gli UdR che vorranno condividere quel ruolo che è importante quanto l'atleta e i vari meccanismi, spesso complicati, che regolano ancora il nostro sport.

Sedute di esami per qualificare Ufficiali di regata anche di altre Zone, svariati corsi per aspiranti Ufficiali di regata oltre che Seminari Internazionali e nazionali ben organizzati dalla nostra Vice Presidente Carla Malavolta sono tra le attività più pregevoli di tutto l'operato che il Comitato ha saputo svolgere anche in questo settore.

Formazione e ancora assistenza ai regatanti e appassionati sarà, spero, ancora il seguito di questo percorso iniziato da lontano con lungimiranza e capacità oltre che concreta passione che è determinante per svolgere al meglio questo arduo compito così come mi auspico che ci sia l'opportunità di favorire la competenza per creare un team di Arbitri in ambito zonale così come di allargare la sezione ai giovani, programma già in fase attuativa e perché no... chissà che qualche “tenore delle boe” possa invece comprendere quanto sia difficile la regata “vista dall'altra parte”!

Grazie ovviamente a Giorgio e a tutta la Sezione, così come a tutti gli ufficiali di Regata che hanno dato il loro considerevole apporto.

Altrettanto lavoro è stato fatto per la formazione di nuovi istruttori velici; dagli ADI agli Allievi Istruttori nelle discipline Derive e Kite, proseguendo persino con la formazione relativa all'Altura, il che la dice lunga sul grado di preparazione del nostro Staff, motivato, professionale e competente tanto che i formatori inviati dalla FIV per le sessioni finali, hanno sempre cercato con particolari “bordeggi” favorevoli di esserne parte per ovvie opportunità della loro crescita professionale. Ma lascio meglio a voi l'interpretazione del lavoro svolto, meglio descritto nella relazione del Coordinatore zonale, soffermandomi sul valore che questo importante ruolo che, sia nella fase promozionale che formativa tecnica, è di assoluta importanza per lo sviluppo dello sport. Esorto i Presidenti e Direttori Sportivi, per quanto possibile ad adoperarsi affinché gli Staff di riferimento abbiamo la maggior competenza possibile, che gli sforzi

intrapresi per tutta quella serie di aggiornamenti organizzati (e che sono sicuro avranno ancora più seguito in futuro grazie all'esperienza di questi anni ) non siano finalizzati al "timbro" sul libretto curriculare del tecnico ma siano apprezzati per una crescita professionale e culturale del ruolo sia di insegnamento che dirigenziale. Sarà da perfezionare anche la collaborazione con gli Enti Aggregati ma soprattutto con le organizzazioni estere quale RYA e VDWS, due importanti realtà della formazione essendo la RYA la federazione inglese, il faro della formazione a livello europeo se non mondiale e quindi da prenderne atto per migliorare o prendere spunto per ovvie opportunità. Diverso il discorso con l'altro apparato, dove esiste già una parziale intesa con la FIV ma che sinceramente mi ha lasciato perplesso per tempistiche e attuazione pur considerando la validità progettuale dell'iniziativa di riferimento e collaborativa. E poi ci sono ulteriori progettualità a livello di Ministero delle quali si sente parlare da tempo; vedremo.

E' mancato un po' il supporto agli e degli Stazzatori o meglio, da un'iniziale collaborazione purtroppo la "navigazione" ha preso rotte diverse causa forse, qualche personalismo o evidenti punti di vista diversi. Certo che se si voleva dare un contributo al settore quest'idea è stata parzialmente se non del tutto ostacolata, da certi presupposti dirigenziali di vecchia memoria tant'è che sono certo che anche il nuovo corso federale si darà da fare in modo che il settore abbia più valenza per tutto il movimento con un'apertura diversa e più consona alle esigenze dei Circoli, Classi e Tesserati. Comunque devo sottolineare l'ottima preparazione di alcuni componenti della sezione, mai composta ma che sarebbe da creare, ovviamente per e con l'interesse di tutti.

Nel mondo dell'Altura, dei Monotipi oltre che delle varie classi diporto, non basterebbe una giornata per descrivere quanto profuso in energie e risorse.

Una evoluzione costante,abbinata a tante soddisfazioni e a qualche insuccesso, si è avuta nell'Altura considerando il sistema ORC come unico Regolamento da seguire in ambito delle competizioni riservate a quella moltitudine di appassionati che sono la spina dorsale del movimento per tutta una serie di ragioni: dal tesseramento quale risorsa economica così come dalla partecipazione,non sempre valorizzata nell'eterno "scontro " Comitati organizzatori – Partecipanti ,dal mercato nautico che grazie a questo apporto ne trae solo che benefici che però raramente poi ricadono sul movimento stesso,e non senza dimenticare i valori di convivialità che sono determinanti perché i Circoli e le attività correlate possano proseguire nelle loro attività . 10 anni di regate,tante contestazioni,senz'altro molte cose da migliorare ma anche un po' di ordine a giovamento della stessa organizzazione per i circoli nel promuovere le regate dedicate,iniziate per l'appunto 10 anni fa,(vinta all'esordio proprio dal sottoscritto), con tanto timore ma consapevolezza di coloro che per primi ci hanno creduto e che con alternanza dei ruoli settoriali, ben ricoperti da Raffaele Valsecchi dapprima e da sempre da Franco Rossi per l'area Nord, Vincenzo Cinalli in referenza zonale poi, ci hanno fatto rivivere bei momenti di sport e di appassionanti sfide, raccolte anche da equipaggi di altra provenienza a suggellare i numerosi Campionati Italiani Mini altura ( FVD – SCGS – FVR – YCT ) e le classiche del Garda, vero patrimonio sportivo culturale di cui tutti bisogna esserne fieri così come tutte le attività dei MONOTIPI ,alcuni dei quali sono frutto della magnifica padronanza tecnica di prestigiosi progettisti "locali", peraltro conosciuti in tutto il mondo: Ettore Santarelli, cui ricade il 20 anniversario della morte proprio quest'anno, Gigi Badinelli ,Umberto Felci e ancora Massimo Picco, Piero Besozzi e altri giovani emergenti che presto "leggeremo", sono l'espressione più significativa della creatività alla pari delle numerose maestranze presenti ancora adesso con le nuove generazioni quali prestigiosi cantieri gardesani: il performante Dolphin 81,tutti finalmente riuniti sotto lo stesso "tetto" grazie al sapiente lavoro diplomatico coadiuvato grazie al Referente nazionale dell'Altura, l'amico Fabrizio Gagliardi, ai numerosi Protagonist, le cui qualità sono indiscusse così come quelle del "piccolo" ma veloce Ufo 22 alla pari del non dimenticato "fratello" di "taglia" superiore quale l'Ufo O.D.; non possiamo senz'altro tralasciare il monotipo d'eccellenza quale l'ASSO 99 che speriamo possa avere maggiore attenzione e

rivalutazione con qualche iniziativa più concreta da parte dell'Associazione di riferimento considerando quanto ha dato al mondo velico questa "sail machine" come veniva chiamato dalla stampa specializzata nel momento del suo massimo fulgore.

Quanto fin qui esposto è solo che un pensiero e note che riguardano che una parte dei progetti che compete al nostro territorio, a suo tempo varati a livello centrale, per il raggiungimento degli obiettivi sportivi e non solo considerando le molteplici iniziative che anche in ambito promozionale, quale le Scuole di Vela, fiore all'occhiello di molti Circoli nonostante un disarmante progetto nazionale relativo a questa risorsa non seconda a nessuna delle attività che ogni buon sodalizio dovrebbe, pur la dovuta competenza, predisporre quale cardine delle iniziative rivolte al mondo sociale con tutti i risvolti positivi che come ben sapete spaziano anche nel settore occupazionale oltre che per gli aspetti educativi a formazione dei nostri giovani, pur con una certa attenzione anche al mondo degli Adulti con le varie iniziative quali team building e altro ancora, forse da regolamentare un po' meglio e con più attenzione.

Scuole di Vela che avrebbero dovuto "pescare" qualche risorsa in più dall'interessante progetto VelaScuola al quale sono state date tutte le attenzioni possibili: il referente zonale Sergio Pariscenti ha preparato una bella analisi che vi invito a verificare ma credo che si possa fare di più e con maggiore coinvolgimento anche nel proseguimento di questa iniziativa che sfocia nei Giochi Studenteschi, unica Zona a dover sempre affrontare anche per le Zone limitrofe varie fasi provinciali piuttosto che regionali con buona pace del nostro tempo (e risorse) e dei collaboratori; territorio spesso ai vertici nelle classifiche nazionali sia per prestazioni in acqua che come valori di risultati relativi al tesseramento. Complimenti a tutti i Circoli coinvolti con riguardo soprattutto alla performance della FV Desenzano con oltre 1000 adesioni!

Stimolo i Circoli delle "grandi città" (con qualche eccezione che ben si adopera) che hanno la base operativa presso i sodalizi lacustri a darsi una maggiore progettualità così come hanno fatto alcune realtà in piccoli centri andando a cercare istituti e Scuole in "remote" località come ha ben fatto recentemente, per dare esempio, la FV Peschiera.

Un progetto in ambito culturale e sportivo, ambizioso e interessante è stato il consistente appoggio all'inizio delle attività veliche nell'ambito del Liceo Scientifico ad indirizzo Sportivo istituitosi in Castelletto di Brenzone presso le Scuole "Sacra Famiglia": grazie alla mission di questo istituto, all'interno di una bellissima realtà c'è modo che molti giovani velisti possano apprendere e valorizzare la loro cultura, pur adoperandosi in ambito sportivo dato che la prima attività sportiva sono proprio le discipline veliche! Lungimiranza senz'altro del board del Centro Studi di riferimento nel valorizzare lo sport velico quale attività del lago e quale miglior occasione per i Circoli, non solo di parte veneta, per contribuire a far sì che questa opportunità sia di maggior diffusione tra i giovani atleti.

Al progetto di formazione che ricordo è sotto il patrocinio della FIV e del Comitato di Zona anche in ambito dei programmi di interesse, hanno e stanno svolgendo l'attività il Circolo Nautico Brenzone, XKite, PFO Acquafresca, Compagnia delle Derive, Circolo Surf Torbole e per la parte canoa il Centro Nautico Bardolino. Speriamo sia solo l'inizio per ulteriori collaborazioni con i sodalizi presenti sul territorio.

Non posso esularmi di rammentare le tante classi di Derive che gareggiano negli splendidi scenari dei nostri laghi: il Garda la fa da "padrone", grazie alle eccellenti organizzazioni degli Affiliati del centro e nord del lago, ma i laghi trentini non sono da meno quanto ad attività se è vero che la "trentina" organizza importanti manifestazioni alla pari di Ledro e di Caldaro così come Idro sta risalendo la "china" con attività di supporto promozionale. E ora c'è chi parte anche alla conquista per ambiziosi progetti sul lago di Resia e Molveno; l'importante che si riesca a valorizzare anche quel settore estremamente importante delle derive "d'antan", ma sempre fasciose e ancora prestazionali così come quelle di recentissima progettualità,

magari utilizzando quella bella idea delle regate in compenso dove alcuni Circoli del territorio, LNI Brescia Desenzano e CD Derive FitzCarraldo, hanno da tempo interesse con buona pace di chi, anche in ambito federale, ha storto il naso, non comprendendo che il bacino di utenza è importantissimo per la stessa FIV nel promuovere quei valori che la stessa World Sailing non in ultimo, sta cercando di valorizzare : *Vela Facile – Vela Per tutti!*

Attenzione a tutti gli “oggetti volanti “! Chi più ne ha più ne metta! Una palestra ideale quella dell’alto e medio lago con presupposti senz’altro gratificanti per tutti i sodalizi organizzatori nel vedere sfrecciare nello spazio acqueo di riferimento Catamarani, Trimarani, Moth e similari, altre imbarcazioni adattate o personalizzate, non senza escludere anche tutti gli studi sul Kite. Tanta meraviglia, tanta voglia di novità per orizzonti sempre più futuristici ma anche tanta attenzione per quanto deriverà nel vedere sempre più implementate certe attività!

E non solo attività agonistica e quant’altro, quindi non possiamo che ricordare solo che alcuni tra i tanti progetti per la disabilità svolti in contemporaneità con i sodalizi oppure valorizzandoli anche se a distanza per opportuna competenza e valutazione: dal progetto INAIL di Verona a quelli svariati e importanti che proseguono con grande entusiasmo da Homerus, progenitore delle varie attività di riferimento anche mondiale, dal costante lavoro di tanti sodalizi ( citare GND FVD LNI –AVCR – CVG – SCGS – FVM – CNBR e altri ancora ) non senza tralasciare le opportunità che il nostro bellissimo sport può dare di significativo a chi più ne ha necessità, alla pari di altri progetti di inclusione che si stanno sviluppando sul territorio, con un monito però : che siano cose concrete e valorizzanti per coloro che debbono trarne beneficio e valenza esistenziale.

Con le istituzioni il rapporto non è stato sempre facile: punti di vista diversi o interpretazioni hanno da sempre caratterizzato le difficoltà che gli Affiliati, e di conseguenza anche la ZONA, hanno avuto e per questo che mi auguro che nella prossima composizione del Comitato ci sia un supporto in grado di produrre del dialogo a beneficio di tutti.

Mi e ci siamo adoperati fin dove abbiamo potuto, con modeste competenze ma sempre con entusiasmo e cercando di avere la pazienza di ascoltare e imparare anche nostro malgrado sostenendo criteri e situazioni che forse spesso vengono mal interpretate oppure poco condivisi per buona parte, soprattutto delle amministrazioni comunali così come qualche vessazione di troppo al riguardo delle problematiche amministrative e fiscali, dove ci siamo adoperati per una certa informazione a beneficio dell’attività dei Circoli. Sarà comunque sempre un’opportunità di crescita per tutti cercare di approfondire il sistema istituzionale.

Mi preme in questo ambito ricordare la collaborazione con la Comunità del Garda sempre vicino in svariate ed importanti coinvolgimenti ed occasioni come ricordare tutto l’operato delle forze dell’Ordine in ambito di sicurezza e in particolare la Guardia Costiera che ha la base principale operativa di pertinenza peraltro proprio in Salò.

Eccoci al commiato e alla chiusura di questo mio modesto pensiero e relazione, pur considerando che 8 anni da Presidente, dei quali gli ultimi 4 “vissuti pericolosamente“, considerando che tutto si è mosso sempre più in fretta e con un “ moto ondoso “ da “vent bali“ non sono semplici da descrivere.

Dunque un’ultima considerazione.

Mi ripeto ora che ho terminato il mio compito, che molte cose nel nostro mondo sono cambiate e tante altre stanno cambiando.

Nel tempo che mi sono dedicato (e che auspico di dedicarmi ancora...) a questo nostro sport ho visto passare alcune generazioni di velisti.

Bravi atleti e ottimi campioni sono cresciuti oltre che si sono formati anche tanti Tecnici e Dirigenti. È ora che queste nuove generazioni, ormai anche abbastanza maturi si prendano ed assumano nel nostro sistema territoriale e non solo, compiti di responsabilità.

A tutti noi dunque proseguire nel fare in modo con pazienza e la consueta determinazione, di tenere unito tutto il vasto territorio che ha la compattezza, checché se ne dica, di valori etici e concretezza comune sia ai trentini, veronesi che ai bresciani, altoatesini, padani per l'esistenza di un clima di accordo e armonia che tenga unita la Zona in quanto questo è l'unico modo per essere tenuti nella giusta e dovuta considerazione!

Io mi sono sempre adoperato e mi adopererò perché comunque si cerchi di collaborare ma deve essere voluto anche da tutti Voi, anche se devo riscontrare che nella nostra Zona, malgrado tanti personalismi, posso affermare che c'è abbastanza unione.

E la recente elezione così come di chi mi ha preceduto negli anni, valorizza tutto il movimento velico di cui fate parte e che è stata la vera determinata causa di questo nuovo impegno che mi vedrà a breve nel ruolo di Consigliere Federale. Spero di poter fare bene e alla pari dei miei predecessori continuare per quanto di competenza, a dare tutta la maggiore valorizzazione allo sport così come ho cercato di fare in questi anni, alla pari dei vari "Equipaggi" che mi hanno accompagnato nei quadrienni valorizzando il tempo passato con i miei predecessori quali Norberto Foletti e Alberto Sartori, i "Presidenti" con cui ho avuto l'onore di imparare, spero bene, raccogliendo le loro idee ed esperienze: il passato è sempre da rivalutare!

Nel salutare, quindi, saluto e ringrazio tutti i miei colleghi di Comitato, i Coordinatori e Staff di Zona, il Capo Sezione degli Ufficiali di regata ed il Medico zonale, per tutto quanto è stato fatto ed abbiamo fino ad oggi condiviso.

E sempre grazie ad Ufficiali di regata, Allenatori, Istruttori, Stazzatori, Tecnici, Presidenti, Segretari e Delegati di Classe, a tutto il personale dei Circoli e poi ancora grazie ai nostri Atleti ed a Voi, Presidenti e Rappresentanti di Società, che li "allevate" e li portate avanti, a volte anche con grandi sacrifici e che rendete la XIV ZONA una delle rappresentative più concrete dell'attività Federale!

Non vorrei dimenticare la mia famiglia: senza il loro supporto e le loro attenzioni mi sarebbe stato difficile dare il mio modesto contributo. Grazie!

*Ancora grazie a tutti e Buon vento!*

Domenico Foschini

Presidente 2009 – 2012 / 2013 – 2016